



COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO

Provincia di Belluno

**REGOLAMENTO PER
L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE
PUBBLICHE E PER L'APPLICAZIONE
DEL RELATIVO CANONE**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 29/3/1999, modificato con delibere n. 69 e n. 70 del 21.12.1999, n. 73 del 18.12.2000, n. 43 del 21.12.2001, n. 8 del 21.03.2003, n. 84 del 19.12.2003 n. 03 del 28.02.2005 e n. 21 del 13.03.2006

INDICE

PARTE I

DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

- Art. 1 Oggetto del regolamento
- Art. 1 Bis Occupazioni escluse dal regolamento Cosap
- Art. 2 Concessioni
- Art. 3 Procedimento per il rilascio degli atti di concessione
- Art. 4 Attivazione del procedimento amministrativo
- Art. 5 Termine per la definizione del procedimento amministrativo
- Art. 6 Istruttoria
- Art. 7 Conclusione del procedimento
- Art. 8 Rilascio della concessione
- Art. 9 Contenuto e durata del provvedimento di concessione
- Art. 10 Principali obblighi del concessionario
- Art. 11 Revoca e modifica della concessione. Rinuncia
- Art. 12 Decadenza dalla concessione
- Art. 13 Subentro nella concessione
- Art. 14 Rinnovo della concessione
- Art. 15 Anagrafe delle concessioni
- Art. 16 Occupazioni d'urgenza

PARTE II

DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE

- Art. 17 Oggetto del canone
- Art. 18 Soggetti tenuti al pagamento del canone
- Art. 19 Durata delle occupazioni
- Art. 20 Suddivisione del territorio comunale
- Art. 21 Determinazione della misura di tariffa base
- Art. 22 Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione
- Art. 23 Particolari tipologie e criteri di determinazione della relativa superficie.
- Art. 24 Tabella dei coefficienti di valutazione economica per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni
- Art. 25 Tabella dei coefficienti di riduzione della fruibilità in relazione al sacrificio imposto alla collettività
- Art. 25 bis Tabella coefficienti per "concessioni in affitto"
- Art. 25 ter Terreni gravati da uso civico
- Art. 25 quater Utilizzo non esclusivo di terreni ex art. 25 bis
- Art. 26 Criteri ordinari di determinazione del canone
- Art. 27 Criteri particolari di determinazione del canone per occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi
- Art. 28 Modalità e termini per il pagamento del canone
- Art. 29 Sanzioni, interessi di mora
- Art. 30 Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi
- Art. 30 bis Diritto di interpello
- Art. 31 Funzionario responsabile
- Art. 32 Disciplina transitoria
- Art. 33 Entrata in vigore del presente regolamento

PARTE I

DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI RILASCIO, RINNOVO, E REVOCA DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, stabilisce le modalità di applicazione del canone di concessione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la cui istituzione è stata deliberata con atto consiliare n. 13 del 29/3/1999.

In particolare, il presente regolamento disciplina:

A) Il procedimento amministrativo di rilascio, rinnovo e revoca delle concessioni relative a:

- Q** occupazioni realizzate su strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate ai mercati anche attrezzati;
- Q** occupazioni di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, costituite nei termini e modi di legge;
- Q** occupazioni realizzate da aziende di erogazione di pubblici servizi con condutture, attraversamenti ed impianti di ogni genere.

B) le misure base di tariffa per tipologie di occupazione determinate in rapporto alla loro natura e al beneficio economico che esse producono;

D) criteri di determinazione del canone;

C) agevolazioni speciali;

E) modalità e termini per il pagamento del canone;

F) accertamento e sanzioni;

G) disciplina transitoria.

Art. 1 Bis

Occupazioni escluse dal regolamento Cosap

1. Sono escluse dal presente regolamento, le occupazioni di suolo comunale concordate e promosse dalla Gis nell'ambito della propria attività od in occasione di manifestazioni promosse con il concerto del comune (p.e. Carnevale, eventi sportivi e promozionali, esposizioni sponsorizzate ecc).

2. La Gis, in tal caso, provvederà a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento le occupazioni che vengano concesse ai sensi del presente articolo.

Art. 2

Concessioni

1. Le occupazioni permanenti o temporanee di qualsiasi natura sui beni di cui all'art. 1 sono soggette a concessioni.

2. Dette occupazioni, come innanzi individuate, consentono una utilizzazione particolare dei predetti beni alla quale consegue correlativamente una compressione del diritto di godimento generalizzato sugli stessi da parte della collettività.

Art. 3

Procedimento per il rilascio degli atti di concessione

1. Il rilascio dei provvedimenti di concessione, costituenti titolo per l'occupazione, è subordinato all'attivazione, allo sviluppo ed alla conclusione del relativo procedimento amministrativo in tutte le sue fasi.

2. Detto procedimento è regolato dai principi generali previsti in materia e va coordinato ed integrato con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni recante il nuovo codice della strada, e dal relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

3. Non sono comunque subordinate al previo rilascio del relativo provvedimento amministrativo le occupazioni effettuate con veicoli nelle apposite aree di parcheggio.

Art. 4

Attivazione del procedimento amministrativo

1. L'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'atto di concessione ha luogo con la presentazione della relativa domanda diretta all'amministrazione, la quale provvede a dare comunicazione all'interessato nei termini e con le modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. La domanda, che va redatta in carta legale, fatta eccezione per quella avanzata dai soggetti di cui all'art. 16 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni, tabella allegato B, deve contenere, a pena di improcedibilità:

- a) i dati anagrafici del richiedente con l'indicazione del codice fiscale;
- b) l'individuazione specifica dell'area, della strada o degli spazi pubblici sottostanti o soprastanti la cui utilizzazione particolare è oggetto della richiesta;
- c) l'entità (espressa in metri quadrati o metri lineari) e la durata dell'occupazione oggetto del provvedimento amministrativo;
- d) l'uso particolare al quale si intende assoggettare l'area o lo spazio pubblico;
- e) la descrizione particolareggiata dell'opera da eseguire;
- f) la sottoscrizione dell'impegno a sostenere tutte le eventuali spese di sopralluogo e di istruttoria con deposito di cauzione, se richiesta dal Comune, nonché il versamento del canone secondo le vigenti tariffe.

2. La domanda deve essere corredata dall'eventuale documentazione tecnica, il richiedente è tuttavia tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari ai fini dell'esame della domanda.

Art. 5

Termine per la richiesta e definizione del procedimento amministrativo

1. La domanda deve essere presentata al Comune almeno trenta giorni antecedenti la data prevista di inizio dell'occupazione per le occupazioni a carattere permanente e almeno 10 giorni antecedenti la data prevista di inizio dell'occupazione per le occupazioni temporanee.

2. L'Ufficio Patrimonio è responsabile del procedimento amministrativo di tutte le richieste di occupazione tranne che per quelle relative al commercio su area pubblica (mercato settimanale e fiera annuale), che sono di competenza dell'Ufficio commercio ed attività produttive e quelle relative al sottosuolo, di competenza dell'Area LL.PP. E MANUTENZIONE.

3. In caso di spedizione della domanda a mezzo del servizio postale, il termine di riferimento è costituito dalla data di ricezione della stessa al protocollo comunale.

4. Il procedimento amministrativo non si conclude necessariamente con il rilascio del provvedimento di concessione, potendo l'amministrazione ravvisare nell'occupazione richiesta, motivi o situazioni di contrasto con gli interessi generali della collettività. L'eventuale rilascio del provvedimento amministrativo deve precedere l'occupazione materiale del suolo pubblico o del relativo spazio sottostante o soprastante.

Art. 6

Istruttoria

1. Il responsabile del procedimento, ricevuta la domanda, provvede ad un esame preliminare di tutti gli elementi sui quali la stessa si fonda e ad un controllo della documentazione allegata.

2. Ove la domanda risulti incompleta negli elementi di riferimento dell'occupazione richiesta o in quelli relativi al richiedente ovvero carente nella documentazione di cui all'art. 4, il responsabile formula all'interessato, entro cinque giorni dalla presentazione della documentazione, apposita richiesta di integrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

3. L'integrazione o la regolarizzazione della domanda deve essere effettuata dal richiedente, a pena di archiviazione della stessa, entro tre giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione. Detto termine perentorio deve essere comunicato al richiedente con la medesima nota.

4. La richiesta di integrazione o di regolarizzazione della domanda sospende il periodo entro il quale deve concludersi il procedimento amministrativo.

5. Il responsabile del procedimento verifica la completezza e la regolarità della domanda, provvede ad inoltrarla immediatamente al Sindaco per le preventive valutazioni di opportunità e di compatibilità, sia sotto il profilo estetico che ambientale e successivamente agli uffici competenti dell'amministrazione ove, per la particolarità dell'occupazione, si renda necessaria l'acquisizione di specifici pareri. Detti pareri devono essere espressi per iscritto e comunicati al responsabile del procedimento nel termine di tre giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta. In difetto, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 16 c. 2 L. 241/1990, può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Solo in caso di diniego, il parere deve essere integrato dalla motivazione.

Art. 7

Conclusione del procedimento

1. Il procedimento si conclude con il rilascio dell'atto di concessione o del provvedimento di diniego motivato della stessa da parte dell'Ufficio Patrimonio.

2. Il responsabile, salvo quanto previsto dall'art. 5.2 e dall'art. 23 n° 2 lett. B), determina analiticamente il canone di concessione dovuto dal concessionario.

3. Gli atti di concessione relativi alle occupazioni di cui all'art. 17, c. 3, possono essere sostituiti dagli atti di richiesta, ritualmente presentati dall'Amministrazione e riportanti il numero progressivo di concessione, sottoscritti dal Responsabile del procedimento e sui quali dovrà applicarsi la marca da bollo per concessioni.

Art. 8

Rilascio della concessione

1. Il provvedimento di concessione è rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Patrimonio, previ adempimenti a cura del richiedente:

- marca da bollo da apporre sull'atto di concessione;
- eventuali spese di sopralluogo;
- eventuale fideiussione, a garanzia contro danni al patrimonio comunale ed a salvaguardia del corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dall'atto di concessione.

2. L'entità e la durata della fideiussione sono stabilite di volta in volta dall'Ufficio LL.PP., tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. L'atto di fideiussione deve inoltre contenere la seguente clausola:

“corresponsione del risarcimento: il pagamento delle somme dovute in base alla polizza sarà effettuato dalla compagnia (o dall'istituto) entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta del beneficiario, restando inteso che ai sensi dell'art. 1944 del c.c. la società (o l'istituto) non godrà del beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale. Il pagamento avverrà a semplice richiesta scritta del beneficiario, senza necessità del preventivo consenso da parte del contraente, che nulla potrà

eccepire alla società (o all'istituto) in merito al pagamento stesso.

L'obbligazione deve ritenersi valida sino alla verifica dell'Ufficio LL.PP. del Comune di Cortina d'Ampezzo della non presenza di danni o della rimozione degli stessi da parte dell'esecutore dei lavori.”

3. In luogo della fideiussione può essere richiesto il versamento di un deposito cauzionale. L'entità della cauzione è stabilita di volta in volta dall'Ufficio LL.PP., tenuto conto della particolarità dell'occupazione interessante il corpo stradale, le aree e le strutture pubbliche. La cauzione, non fruttifera di interessi, resta vincolata al corretto espletamento di tutti gli adempimenti imposti dal provvedimento amministrativo ed è restituita entro il termine di venti giorni dalla data di verifica della regolare esecuzione dell'occupazione e dell'inesistenza di danni.

Art. 9

Contenuto e durata del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione deve contenere, oltre alla specifica indicazione del destinatario o dei destinatari utilizzatori del suolo o dello spazio pubblico:

- la misura esatta (espressa in metri quadrati o in metri lineari) dell'occupazione;
- la durata dell'occupazione⁽¹⁾ e l'uso specifico cui la stessa è destinata;
- gli adempimenti e gli obblighi del concessionario;
- le eventuali prescrizioni indicate dagli uffici comunali competenti.

2. Per le occupazioni permanenti, la durata della concessione non può essere di regola superiore ad anni 29.

(1) Norme di riferimento: art. 27, comma 5, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ed art. 32, comma 5, della L. 28 febbraio 1985, n. 47

Art. 10

Obblighi del concessionario

1. È fatto obbligo al concessionario di rispettare tutte le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione concernenti le modalità di utilizzo delle aree e degli spazi dati.

2. Il concessionario deve sopportare tutti gli oneri derivanti dall'occupazione:

messa in ripristino dell'area occupata;

a) rispetto dei limiti geometrici dello spazio pubblico e delle aree assegnate;

b) pulizia e igiene dell'area occupata;

c) custodia dello spazio e dell'area concessa.

d) messa in pristino dell'area occupata.

3. In tutti i casi le concessioni sono rilasciate senza pregiudizio dei diritti di terzi e, in particolare, del diritto di accesso alle proprietà private.

4. Il concessionario è obbligato a custodire gli atti e i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione e ad esibirli a richiesta del personale incaricato dall'amministrazione.

Art. 11

Revoca e modifica della concessione

Rinuncia.

1. L'amministrazione può revocare o modificare in qualsiasi momento, senza alcun obbligo di indennizzo, il provvedimento di concessione, qualora sopravvengano motivi di pubblico interesse che rendano non più possibile o diversamente realizzabile l'occupazione, provvedendo in caso di revoca a rimborsare il canone corrisposto limitatamente al mancato periodo di occupazione e in caso di modifica a rideterminare il canone in base alle nuove condizioni di occupazione.

2. Il concessionario può rinunciare all'occupazione con apposita comunicazione diretta all'amministrazione.

Se l'occupazione non è ancora iniziata, la rinuncia comporta la restituzione del canone eventualmente versato e del deposito cauzionale. Non sono rimborsabili gli oneri corrisposti dal concessionario per il rilascio del provvedimento amministrativo.

Se l'occupazione è in corso all'atto della comunicazione della rinuncia il rimborso del canone eventualmente corrisposto è limitato al solo periodo di mancata occupazione;

3. Per la liberazione dalla fideiussione, ovvero la restituzione del deposito cauzionale, restano ferme le condizioni stabilite rispettivamente all'art. 8, commi 2 e 3.

Art. 12

Decadenza dalla concessione

1. La decadenza dalla concessione si verifica nei seguenti casi:

- violazione delle disposizioni concernenti l'utilizzazione del suolo o dello spazio pubblico concesso (abuso o uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione o il relativo provvedimento di modifica);
- violazione degli obblighi previsti dall'atto di concessione (manutenzione, particolari prescrizioni ecc.);
- la mancata occupazione del suolo oggetto della concessione senza motivazione, nei trenta giorni successivi al conseguimento del permesso nel caso di occupazione permanente, ovvero nei cinque giorni successivi in caso di occupazione temporanea;
- mancato o parziale versamento del canone alla scadenza prevista dal presente regolamento.
- L'Amministrazione non provvederà al rimborso del canone versato e di altri oneri eventualmente sostenuti dal concessionario.

Art. 13

Subentro nella concessione

1. Il provvedimento di concessione all'occupazione permanente o temporanea del suolo o dello spazio pubblico ha carattere personale e, pertanto, non ne è ammessa la cessione a terzi.

2. Nell'ipotesi in cui il titolare della concessione trasferisca a terzi l'attività in relazione alla quale è stata concessa l'occupazione, il subentrante è obbligato ad attivare non oltre quindici giorni dal trasferimento il procedimento per il rilascio della nuova concessione, proponendo all'amministrazione apposita domanda con l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 4.

3. Nella stessa domanda devono essere indicati gli estremi della precedente concessione rilasciata per l'attività rilevata.

Art. 14

Rinnovo della concessione

1. Il titolare della concessione può, entro 30 giorni della scadenza della stessa, chiedere il rinnovo, giustificandone i motivi.

2. La domanda di rinnovo deve essere rivolta all'amministrazione, con le stesse modalità previste dall'art. 4 del regolamento.

3. Nella domanda vanno indicati gli estremi della concessione che si intende rinnovare.

4. Il procedimento attivato con la domanda segue lo stesso *iter* previsto in via generale dagli articoli 5, 6 e 7 del presente regolamento.

Art. 15

Anagrafe delle concessioni

1. Il Responsabile del procedimento provvede a registrare i provvedimenti di concessione seguendo l'ordine cronologico della data del rilascio, provvede, altresì, a registrare le date di scadenza dei predetti provvedimenti nonché le loro eventuali variazioni.

Art. 16

Occupazioni d'urgenza

1. Per far fronte a situazioni di emergenza o quando si tratti di provvedere all'esecuzione di lavori che non consentano alcun indugio, l'occupazione deve intendersi subordinata almeno alla contestuale comunicazione, al Comando di Polizia Municipale che indicherà eventuali prescrizioni, riscuotendo direttamente gli eventuali diritti di sopralluogo. In ogni caso la pratica dovrà essere regolarizzata e comunque attivata dall'interessato, contestualmente all'occupazione, al fine del rilascio della concessione.

2. La mancata comunicazione o l'inesistenza delle condizioni che hanno determinato l'occupazione d'urgenza danno luogo all'applicazione della sanzione prevista dall'art. 29 del presente regolamento per le occupazioni abusive.

PARTE II

DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE

Art. 17

Oggetto del canone

1. Sono soggette al canone di concessione, come determinato dagli articoli seguenti del presente regolamento, le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati anche attrezzati e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile dell'amministrazione.

2. Sono parimenti soggette al canone di concessione le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico di cui al comma 1, effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali si sia costituita nei modi di legge la servitù di pubblico passaggio.

3. Il canone non è applicabile per le occupazioni con balconi, verande, bow - windows e simili infissi di carattere stabile, nonché per le tende solari poste a copertura dei balconi. Non è altresì applicabile alle seguenti tipologie di occupazioni:

1. passi carrabili
2. manifestazioni organizzate da associazioni o altri soggetti senza scopo di lucro (p.es. festa delle bande, feste campestri, banchetti per raccolta firme, comizi etc.);
3. manifestazioni patrocinata dal Comune;
4. occupazioni effettuate da Enti pubblici (lo Stato, le regioni, le province, i comuni e i loro consorzi, comunità montana), gli enti pubblici e privati di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 87 del T.U.I.R., che effettuano occupazioni finalizzate esclusivamente ad attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, culturali, ricreative e sportive, nonché ad attività di cui all'art. 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222.
5. occupazioni con innesti o allacci a impianti di erogazione di pubblici servizi;
6. occupazioni con durata uguale o inferiore ad un'ora;
7. occupazioni sovrastanti il suolo pubblico con festoni, addobbi, luminarie in occasione di festività o di ricorrenze civili o religiose;
8. occupazioni di pronto intervento con ponti, steccati, scale, pali di sostegno e attrezzature similari per piccoli lavori di riparazione, manutenzione o sostituzione riguardanti infissi, pareti, coperti di durata non superiore a 6 ore;
9. occupazioni momentanee con fiori e piante ornamentali all'esterno dei negozi o effettuate in occasioni di festività, celebrazioni o ricorrenze, purchè non siano collocati per delimitare spazi di servizio e siano posti in contenitori facilmente movibili;
10. occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare;
11. occupazione di aree pubbliche destinate ad autovetture adibite al trasporto pubblico (taxi);
12. occupazione da parte di veicoli destinate al servizio pubblico di linea in concessione ;

13. occupazioni per le quali l'importo dovuto complessivamente dal concessionario non ecceda €3;
14. occupazioni effettuate nell'area cimiteriale;
15. occupazioni effettuate da imprese e soggetti che svolgano per conto ed a favore del Comune di Cortina d'Ampezzo, lavori, opere, servizi od attività concordate.

Art. 18

Soggetti tenuti al pagamento del canone

1. È obbligato al pagamento del canone, di cui al presente regolamento, il titolare dell'atto di concessione e, in mancanza, l'occupante di fatto, anche abusivo, in relazione all'entità dell'area o dello spazio pubblico occupato, risultante dal medesimo provvedimento amministrativo o dal verbale di contestazione della violazione o del fatto materiale.

Art. 19

Durata delle occupazioni

1. Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti e temporanee.
2. Sono permanenti le occupazioni, di carattere stabile, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non è inferiore all'anno e, comunque, non è superiore a 29 anni. Le frazioni superiori all'anno sono computate in misura proporzionale ai mesi di occupazione arrotondando per difetto qualora i giorni siano inferiori a quindici.
3. Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di concessione, è inferiore all'anno.
4. Le occupazioni abusive, comunque effettuate, risultanti dal verbale di contestazione redatto da un pubblico ufficiale, sono considerate sempre temporanee.

Art. 20

Suddivisione del territorio comunale

1. La tariffa base per la determinazione del canone di concessione è graduata in rapporto all'importanza delle aree e degli spazi pubblici occupati. A tal fine, il territorio comunale è suddiviso in tre categorie, secondo il seguente elenco di classificazione di strade ed aree pubbliche:

ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI APPARTENENTI ALLA I CATEGORIA

- 1) Via dei Prati
- 2) Corso Italia fino al nr. 294 escluso
- 3) Via Stazione
- 4) Largo Poste
- 5) Via Martiri di Tarcento
- 6) Via Bepin
- 7) Via Marconi
- 8) Via del Mercato
- 9) Piazza Roma
- 10) Piazza Venezia
- 11) Galleria Nuovo Centro
- 12) Via XXIX Maggio
- 13) Piazzetta San Francesco
- 14) Via Varentin
- 15) Via San Francesco

- 16) Via Jacheto
- 17) Via Baron Franchetti
- 18) Via Paolo Grohmann
- 19) Via Cesare Battisti
- 20) Via Cantore – solo Pensione Oasi, Hotel Cornelio, Cà Mora.

**ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI
APPARTENENTI ALLA II CATEGORIA**

- 1) Via del Castello
- 2) Maion – fino al bivio con via del Castello, escluso i nr. dal 128
- 3) Corso Italia – numeri 294 – 296 – 298
- 4) Cadelverzo di Sotto – 8 e 9
- 5) Via Cà Zanna – numeri dispari
- 6) Via Marangoni
- 7) Via Alberto Boncossa
- 8) Via dello Stadio
- 9) Via Ronco – fino a Villa Oretta e nr. 39-42 e/f
- 10) Sopiazes
- 11) Via IV Novembre
- 12) Verocai – esclusi i numeri dal 106 in poi
- 13) Via Ruoiba
- 14) Cianderies
- 15) Val di Sotto - fino al nr. 49
- 16) Crignes
- 17) Lungoboite Dr. Maioni
- 18) Via Cantore - esclusi Pensione Oasi, Hotel Cornelio, Cà Mora
- 19) Via Ria de Zeto – esclusi i numeri 2-4 e 6-8
- 20) Via dei Campi
- 21) Via delle Scuole – esclusi i numeri 1 e 3
- 22) Via Difesa – solo numeri 30-32 e 34.

**ELENCO DELLE AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI
APPARTENENTI ALLA III CATEGORIA**

- 1) Fiames
- 2) Brite de Val
- 3) La Vera
- 4) Codivilla
- 5) Cadin di Sopra
- 6) Cadelverzo di Sopra
- 7) Cadin di sotto
- 8) Chiave
- 9) Cademai
- 10) Maion – dal bivio di via del Castello nr. 128 e 134
- 11) Colfiere
- 12) Chiamulera
- 13) Staulin
- 14) Cadelverzo di Sotto – esclusi i nr. 8 e 9
- 15) Verocai – numeri dal 106
- 16) Grava di Sotto
- 17) Grava di Sopra
- 18) Piosà

- 19) Alverà
- 20) Gilardon
- 21) Lacedel
- 22) Val di Sopra
- 23) Val di Sotto – dal nr. 50 in poi

Per le vie non nominate nel presente elenco, si fa riferimento, per l'attribuzione alla suddetta categoria, alla suddivisione rappresentata nella planimetria di ripartizione.

Art. 21

Determinazione della misura di tariffa base

1. OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

A) per le occupazioni temporanee di suolo e spazi pubblici, la misura di tariffa a giorno per metro quadrato o lineare è stabilita secondo gli importi di seguito indicati, i quali verranno annualmente aggiornati, in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (FOI), al netto dei consumi di tabacchi, con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente e con decorrenza dalla data di disponibilità del suddetto indice, a seguito di pubblicazione da parte dell'ISTAT:

Occupazione del suolo

I categoria	II categoria	III categoria
€1,2000	€0,8500	€0,4500

B) Per le occupazioni temporanee, anche non continuative, aventi durata inferiore al giorno, la misura di cui al presente comma, moltiplicata per il valore di cui al successivo articolo 22 del presente regolamento, è determinata ad ore effettive di occupazione.

C) Per le occupazioni temporanee, ad esclusione delle occupazioni effettuate per mercato e fiere, di durata superiore ai 20 giorni, la tariffa giornaliera è determinata, a partire dal 21° giorno, nella misura del 40%.

D) per le occupazioni temporanee, ad esclusione delle occupazioni effettuate per mercato e fiere, di durata superiore a 61 giorni, il canone è pari al corrispondente canone dovuto per un'occupazione permanente.

2. OCCUPAZIONI PERMANENTI:

Per le occupazioni permanenti di suolo e di spazi pubblici, la tariffa per metri quadrati e per metri lineari è determinata nella misura percentuale del 10% della tariffa giornaliera stabilita, per la specifica categoria di riferimento, per le occupazioni temporanee di cui al comma 1, lettera A), detta tariffa deve essere poi moltiplicata per i giorni di effettiva occupazione (p.es. 365 per un anno).

La tariffa dovuta per la concessione permanente di suolo pubblico, qualora il concessionario non abbia provveduto al pagamento in un'unica soluzione, è annualmente aggiornata in base alle disposizioni di cui alla lettera A) del presente articolo.

Art. 22

Coefficiente di valutazione economico dell'occupazione

1. Il coefficiente di valutazione del beneficio economico dell'occupazione è il valore attribuito all'attività connessa all'occupazione per il quale va moltiplicata la misura di base di tariffa fissata all'art. 21 del presente regolamento.

Art. 23

Particolari tipologie e criteri di determinazione della relativa superficie.

1) OCCUPAZIONI PERMANENTI:

a) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere

Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo pubblico con cavi e condutture sono calcolate, ai fini della determinazione del canone, in base alla lunghezza in metri lineari; negli altri casi si considera la superficie effettiva. Per le occupazioni realizzate dalle aziende erogatrici di pubblici servizi prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, si tiene conto dello sviluppo forfetario di cui all'articolo 47 del Decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, ricondotto all'unità di misura sopraindicata.

Per le occupazioni di spazi pubblici con cartelloni ed altri mezzi pubblicitari, la superficie di riferimento ai fini del canone è data dalle dimensioni dei cartelloni e mezzi medesimi, risultante dall'atto di concessione, per la parte adibita a pubblicità. Non sono computabili i sostegni al suolo.

b) Occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti

Per le occupazioni con impianti per la distribuzione dei carburanti, la superficie di riferimento per la determinazione del canone è quella corrispondente all'intera area di esercizio dell'attività risultante dal provvedimento di concessione. Non hanno autonoma rilevanza le occupazioni realizzate con le singole colonnine montanti ed i relativi serbatoi sotterranei nonché le occupazioni con altre strutture ed impianti di servizio.

2) OCCUPAZIONI TEMPORANEE:

a) Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo in genere

Per la determinazione del canone, valgono gli stessi criteri di individuazione dell'entità dell'occupazione stabiliti innanzi al punto 1), lettera a), del presente articolo. È tuttavia consentito, per le attività che danno luogo ad occupazioni a sviluppo progressivo (ad es. manutenzione, posa di cavi e condutture, ecc.), richiedere il rilascio di uno specifico atto di autorizzazione recante la previsione delle modalità, dei tempi e dell'entità delle occupazioni nelle loro varie fasi di sviluppo.

b) Occupazioni nei mercati settimanali

Per i mercati settimanali, la cui area è stata individuata nel piazzale antistante l'ex stazione ferroviaria, con atto deliberativo n. 171 del 01.06.1994 e il cui svolgimento è regolato da apposito regolamento, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di concessione rilasciato annualmente ai singoli operatori commerciali dal Responsabile dell'Ufficio commercio ed attività produttive.

c) Spettacoli viaggianti e commercio in forma itinerante

Per le occupazioni con attività dello spettacolo viaggiante o nell'esercizio di mestieri girovaghi, la superficie computabile ai fini del canone è quella risultante dall'atto di concessione⁽¹⁾. Nelle occupazioni di cui sopra non sono computabili quelle realizzate con veicoli destinati al ricovero di mezzi e persone.

(1) Per le varie fasi dell'allestimento, svolgimento dello spettacolo e smantellamento delle relative strutture, può essere richiesta e rilasciata l'autorizzazione a sviluppo progressivo dell'occupazione.

Per le occupazioni nell'esercizio dell'attività commerciale in forma itinerante, la superficie di riferimento del canone è quella relativa al singolo posto assegnato con l'atto di concessione.

d) Occupazioni con impalcature e cantieri per l'esercizio dell'attività edilizia

Per le occupazioni con impalcature, ponteggi, ecc. finalizzate all'esercizio dell'attività edilizia, la superficie computabile per la determinazione del canone è quella corrispondente allo sviluppo orizzontale al suolo di tali strutture, ovvero a quello maggiore risultante dall'atto di concessione. Al medesimo atto di concessione occorre far riferimento per la individuazione della superficie concessa per uso cantiere.

Art. 24

Tabella dei coefficienti di valutazione economica per le specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni

- FIERE E MERCATI	0,90
- MERCATO BISETTIMANALE CON PRESENZA SUPERIORE ALLE 30 GIORNATE ANNUE	0,80
- OCCUPAZIONI EFFETTUATE IN PIAZZA VENEZIA	2,00
- OCCUPAZIONI EFFETTUATE IN PIAZZALE STAZIONE AD ESCLUSIONE DELLE FIERE E MERCATI	1,30
- OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA	0,30
- OCCUPAZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI BAR, RISTORANTI E SIMILI	0,40
- INSTALLAZIONI, DI REGOLA TEMPORANEE, DI ATTRAZIONI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE	0,10
- OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE CON DURATA ECCEDENTE LE 24 ORE	0,20
- DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	1,20

Art. 25

Tabella dei coefficienti di riduzione della fruibilità in relazione al sacrificio imposto alla collettività

- OCCUPAZIONI SOVRASTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE EFFETTUATE DA AZIENDE EROGATRICI DI PUBBLICI SERVIZI	0,30
- OCCUPAZIONI SOTTOSTANTI IL SUOLO DIVERSE DA QUELLE EFFETTUATE DA AZIENDE EROGATRICI DI PUBBLICI SERVIZI	0,30

Art. 25 bis
Tabella coefficienti per “concessioni in affittanza”

	TIPO OCCUPAZIONE	Coefficiente
1	Terreno ad uso agricolo, concesso a coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale	0,008
2	Terreni concessi in diritto di superficie obbligatoria , sui quali sussiste costruzione realizzata dal concessionario e destinata a civile abitazione, pertinenza della stessa od altra attività non commerciale (es: garage, ricovero attrezzi, deposito materiali)	1,00
3	Terreni ad uso pertinenziale di civile abitazione ed uso rurale	0,05
4	Terreni concessi in diritto di superficie obbligatoria , sui quali sussiste costruzione realizzata dal concessionario e destinata ad <u>attività commerciale</u> (es: ristoranti, bar, rifugi, strutture ricettive): non si applica il coefficiente di valutazione economica di cui all’art. 24 del regolamento	1,00
5	Terreni pertinenziali a costruzione realizzata dal concessionario e destinata ad <u>attività commerciale</u> : si applica il coefficiente di valutazione economica (0,4) di cui all’art. 24	1,00
6	Terreni adibiti a campeggio	0,06
7	Terreni extraurbani adibiti a parcheggio a favore di abitazioni con annessa attività commerciale non vicini ad impianti sciistici	0,04
8	Verde pertinenziale, risultante da rilievo ai fini del mutamento di destinazione delle terre di uso civico	0,02
9	Terreni adibiti a parco giochi, percorsi attrezzati a pagamento	0,02

Qualora le costruzioni di cui ai punti 2 e 4 della presente tabella si sviluppino anche nel sottosuolo, il canone per l’occupazione di quest’ultimo verrà calcolato per la sola parte eccedente l’area di occupazione suolo, secondo il coefficiente riportato nella tabella all’art. 25.

Art. 25 ter
Terreni gravati da uso civico

1. I canoni determinati in applicazione dei coefficienti di cui all'art. 25 bis sono cautelativamente incrementati del 10% salvo conguaglio, qualora i terreni risultino gravati da vincolo di uso civico, in base alla deliberazione consigliere n. 25 del 18.06.1996.
2. Il sovracanone previsto dal comma precedente non si applica alle concessioni rilasciate a seguito di autorizzazione regionale al mutamento temporaneo di destinazione.
3. Il Comune di Cortina d'Ampezzo assume le spese relative al procedimento di mutamento temporaneo di destinazione, in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale del Veneto nr. 2223 del 16/07/2003; ogni ulteriore richiesta da parte del concessionario, volta all'integrazione della concessione rilasciata e comportante richiesta di mutamento di destinazione, viene istruita unicamente previa dichiarazione del concessionario di assunzione integrale delle spese del procedimento.
4. Alla scadenza della concessione rilasciata previa autorizzazione regionale al mutamento temporaneo di destinazione delle terre di uso civico, il Comune di Cortina d'Ampezzo acquisirà a titolo gratuito i manufatti e le opere costruite dai privati sul suolo pubblico.
5. Qualora, alla scadenza della autorizzazione regionale al mutamento temporaneo di destinazione, l'acquisizione in proprietà da parte del Comune di Cortina d'Ampezzo dei suddetti manufatti od opere, ovvero parti di essi, dovesse risultare non rispondente alle finalità di tutela dei diritti della collettività, il privato dovrà provvedere, a proprie spese, alla demolizione ed alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, secondo l'originaria destinazione.
6. Nel caso il cui il concessionario ceda, a qualunque titolo, e senza il consenso del Comune di Cortina d'Ampezzo, l'attività esercitata sul terreno gravato da uso civico, la concessione decade. In tal caso il Comune di Cortina d'Ampezzo diventa proprietario dei manufatti e delle opere costruite dall'ex concessionario sul suolo pubblico, corrispondendo la minore somma tra l'incremento del valore del fondo ed il costo dei materiali. Qualora l'acquisizione in proprietà da parte del Comune di Cortina d'Ampezzo dei suddetti manufatti od opere, ovvero parti di essi, dovesse risultare non rispondente alle finalità di tutela dei diritti della collettività, il Comune potrà richiedere al privato di provvedere, a proprie spese, alla demolizione ed alla riduzione in pristino dello stato dei luoghi, secondo l'originaria destinazione e senza diritto ad indennità. Nel caso in cui il Comune di Cortina d'Ampezzo comunichi su richiesta il consenso alla cessione di attività, si procede ai sensi dell'art. 13, 2° comma del presente regolamento.
7. Il rilascio della concessione è subordinato alla previa accettazione scritta, da parte del richiedente, delle prescrizioni di cui ai commi 4, 5 e 6; dette prescrizioni devono inoltre espressamente risultare dall'atto di concessione.

Art. 25 quater

Utilizzo non esclusivo di terreni ex art. 25 bis

In relazione ad un utilizzo non esclusivo da parte del richiedente dei terreni di cui all'art. 25 bis, le somme di denaro risultanti dall'applicazione dei coefficienti n° 3 e 5 del medesimo articolo possono essere ridotte, con atto motivato del responsabile del procedimento, di una percentuale dal 10% al 50%.

Art. 26

Criteri ordinari di determinazione del canone

La misura complessiva del canone per le occupazioni permanenti e temporanee è determinata come segue, con arrotondamento finale per difetto all' euro (esempio €13, 62 = €13,00).

A) OCCUPAZIONI PERMANENTI

La misura percentuale della tariffa base prevista a giorno per categoria di importanza per le occupazioni temporanee di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica di cui alla tabella dell'art. 24 ed eventualmente al coefficiente della fruibilità di cui alla tabella dell'art. 25. L'importo così ottenuto va ulteriormente moltiplicato per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari e successivamente per 365.

Per le occupazioni permanenti sorte o scadenti in corso d'anno, la misura del canone per singola frazione è quella giornaliera di cui all'art. 21 comma 2, per i giorni di effettiva occupazione.

B) OCCUPAZIONI TEMPORANEE

La tariffa base prevista a giorno per le categorie di importanza di cui all'art. 21 va moltiplicata per il coefficiente di valutazione economica di cui alla tabella dell'art. 24 ed eventualmente al coefficiente della fruibilità di cui alla tabella dell'art. 25. L'importo così ottenuto va ripartito a ore di occupazione e la risultante moltiplicata per il numero dei metri quadrati o dei metri lineari.

Art. 27

Criteria particolari di determinazione del canone occupazioni realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi

1. Per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi con cavi e condutture soprastanti e sottostanti il suolo comunale nonché con impianti e manufatti di vario genere, compresi pozzetti, camerette di manutenzione, cabine ecc., la misura complessiva del canone annuo è determinata, in sede di prima applicazione del predetto onere, come segue :

- €0.75 per utente

2. In ogni caso la misura del canone annuo non può essere inferiore a €500. La medesima misura di €500 è dovuta complessivamente per le occupazioni di cui al comma 1, realizzate per l'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi⁽¹⁾.

(1) Per attività strumentale deve intendersi quella direttamente connessa all'erogazione dei servizi resi dai soggetti di cui al comma 1 dell'art. 26.

Art. 28

Modalità e termini per il pagamento del canone

1. Per le occupazioni permanenti, il pagamento del canone va effettuato, alla data stabilita nel foglio di determinazione del canone allegato all'atto di concessione, mediante:

Q versamento diretto alla tesoreria del comune;

Q versamento su conto corrente postale nr. 11649324 intestato al COMUNE DI CORTINA
D'AMPEZZO SERVIZIO DI TESORERIA;

2. Per le occupazioni temporanee, il pagamento del canone va effettuato, con le stesse modalità di cui al comma 1, al momento del rilascio dell'atto di concessione o alla data stabilita nello stesso provvedimento.

3. Per importi superiori a € 250 il pagamento del canone dovuto sia per le occupazioni permanenti che temporanee, può essere effettuato, con le stesse modalità di cui al comma 1, in 2 rate di eguale importo, aventi scadenza nei mesi di giugno e novembre.

Art. 29

Sanzioni, interessi di mora

1. L'occupazione abusiva delle aree di cui all'art. 1, risultante da verbale di contestazione redatto da competente pubblico ufficiale, è soggetta ad indennità di importo pari al corrispondente canone ed a sanzione amministrativa di importo pari al 150% dell'indennità.
2. Gli oneri derivanti dalla rimozione dell'occupazione abusiva a cura del Comune di Cortina d'Ampezzo sono a carico dell'abusivo occupante.
3. L'occupazione delle aree di cui all'art. 1 in violazione delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione è soggetta a sanzione amministrativa pari al 100% del canone dovuto.
4. E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, pari alla terza parte della sanzione, oltre all'intera indennità, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione degli estremi della violazione.
5. Per ritardato pagamento si applicano interessi di mora, al tasso legale vigente, dalla scadenza al giorno di saldo; in caso di perdurante morosità nel pagamento del canone, si provvederà alla riscossione coattiva.
6. Per le occupazioni abusive si applicano, eventualmente, oltre alle sanzioni innanzi previste, quelle accessorie stabilite dall'art. 20, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.
7. La decadenza dalla concessione, intervenuta ai sensi dell'art. 12 del presente regolamento, comporta l'equiparazione delle occupazioni eventualmente protratte senza titolo o effettuate in difformità all'atto di concessione a quelle abusive, con l'applicazione delle sanzioni accessorie stabilite nel presente articolo.
8. Agli importi calcolati secondo le prescrizioni **del comma 5** del presente articolo vanno aggiunte le spese del procedimento, quantificate forfetariamente in €8,00.

Art. 30

Accertamenti, riscossione coattiva e rimborsi

1. L'amministrazione controlla i versamenti effettuati e sulla base degli elementi in suo possesso, risultanti dal provvedimento di concessione/autorizzazione, provvede alla correzione di eventuali errori materiali o di calcolo, dandone immediata comunicazione all'interessato. Nella comunicazione sono indicate le modalità e i termini per la regolarizzazione dei versamenti.

2. L'amministrazione provvede, in caso di parziale od omesso versamento, alla richiesta del dovuto mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

3. La notifica dei predetti avvisi è effettuata nel termine di cinque anni dalla data di riferimento dell'obbligazione stabilita nel foglio allegato all'atto di concessione.

4. Per le occupazioni abusive, il verbale di contestazione della violazione costituisce titolo per il versamento del canone, alla cui determinazione provvede l'ufficio Patrimonio dandone notizia all'interessato nel termine e con le modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3.

5. La riscossione coattiva del canone è effettuata, ai sensi dell'art. 52, comma 6, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, mediante iscrizione a ruolo.

6. Gli interessati possono richiedere, con apposita istanza rivolta all'amministrazione, le somme o le maggiori somme versate e non dovute, nel termine di tre anni dalla data del pagamento o da quella in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.

Art. 30 bis

Diritto di interpello

1. Ogni interessato può inoltrare per iscritto al Comune di Cortina d'Ampezzo, che risponde entro novanta giorni, circostanziate e specifiche richieste di interpello inerenti le disposizioni del presente regolamento. La presentazione dell'istanza non ha effetto sulle scadenze previste dalla normativa in materia.
2. La risposta del Comune di Cortina d'Ampezzo, scritta e motivata, rileva con esclusivo riferimento alla questione posta dall'interpellante.
3. In merito alla questione di cui all'interpello, non possono essere irrogate sanzioni amministrative nei confronti dell'utente che si sia conformato alla risposta del Comune o che comunque non abbia ricevuto risposta entro il termine di cui al comma 1.

Art. 31

Funzionario responsabile

1. Il responsabile del procedimento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.2 e dall'art. 23 n° 2 lett. B), provvede all'applicazione del canone ed all'esercizio dell'attività organizzativa e gestionale di detto onere, sottoscrive i relativi atti, compresi quelli che autorizzano rimborsi, e ne dispone la notifica.

2. È in facoltà dello stesso, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, affidare singoli procedimenti ad altri dipendenti facenti parte della propria struttura organizzativa.

Art. 32

Disciplina transitoria

1. Le concessioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono rinnovate, sempreché le stesse non siano in contrasto con le disposizioni contenute nel regolamento medesimo.

2. Il pagamento del canone, previa relativa liquidazione da parte dell'Ufficio Tributi, costituisce implicita conferma dei predetti provvedimenti.

Art. 33

Entrata in vigore del presente regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 1999.

AL COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
PERMANENTE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto⁽¹⁾ _____

nella sua qualità di _____

del⁽²⁾ _____

residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

la concessione per l'occupazione permanente di:

Q suolo pubblico

Q soprasuolo pubblico

Q sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽³⁾: _____

Entità dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁴⁾

soprasuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁵⁾

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁶⁾

(1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.

(2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.

(3) Descrizione particolareggiata dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.

(4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

(6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.

Il sottoscritto

- chiede altresì che la concessione abbia decorrenza dal _____ e scadenza in data _____, per complessivi anni _____
- dichiara di essere in possesso⁽⁷⁾ di _____ n. _____ rilasciata il _____
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di concessione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.⁽⁷⁾ Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro

in fede _____

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

Q disegno/planimetria dell'area da occupare;

Q progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI _____

concessione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE PERMANENTE
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Vista la domanda del⁽¹⁾ _____, presentata in
data _____, residente/con sede in _____
via _____ n. _____ C. F.
_____, intesa al rilascio del provvedimento di concessione per
l'occupazione permanente del _____⁽²⁾, per _____⁽³⁾, in via/piazza
_____ per uso
_____, con le modalità di
seguito indicate: _____

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione
del codice della strada;

CONCEDE

il/la _____⁽⁴⁾

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicate nel presente provvedimento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;

- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
- _____⁽⁵⁾
- _____

Il dirigente

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare il periodo di occupazione
- (4) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (5) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

AL COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Il sottoscritto⁽¹⁾ _____

nella sua qualità di _____

del⁽²⁾ _____

residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di:

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽³⁾: _____

Entità dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁴⁾

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁵⁾

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁶⁾

Il sottoscritto

- chiede altresì che l'autorizzazione abbia durata dal _____ al _____, con il seguente orario giornaliero: _____

- dichiara di essere in possesso⁽⁷⁾ di _____ n. _____ rilasciata il _____
- si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento e nei regolamenti comunali che comunque interessano la particolare tipologia di occupazione.

_____ in fede

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione dell'occupazione. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato n. 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

- Q disegno/planimetria dell'area da occupare;
- Q progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI _____

autorizzazione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE**

Vista la domanda del⁽¹⁾ _____, presentata in
data _____, residente/con sede in _____

via _____ n. _____ C. F.

_____, intesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione per
l'occupazione temporanea del _____⁽²⁾, per il periodo dal _____ al
_____ dalle ore _____ alle ore _____, in via/piazza

_____ per uso

_____, e con le seguenti
modalità _____

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione
del codice della strada;

CONCEDE

il/la _____⁽³⁾

all'occupazione specificata in premessa avente le seguenti dimensioni:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;

- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso, non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
- _____⁽⁴⁾
- _____

Il dirigente

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento

AL COMUNE DI _____

**RICHIESTA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
A SVILUPPO PROGRESSIVO**

Il sottoscritto⁽¹⁾ _____

nella sua qualità di _____

del⁽²⁾ _____

residente/con sede in _____

via _____ n. _____

C. F. _____ telefono n. _____

tipo di documento _____

rilasciato da _____ il _____

CHIEDE

l'autorizzazione per l'occupazione temporanea a sviluppo progressivo di:

suolo pubblico

soprassuolo pubblico

sottosuolo pubblico

in via/piazza _____ n. _____

per l'uso e con le modalità qui di seguito indicati⁽³⁾: _____

Entità complessiva dell'occupazione:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁴⁾

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁵⁾

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____⁽⁶⁾

• periodo complessivo di occupazione: _____

• sviluppo progressivo dell'occupazione sopraindicata:

- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dichiara di essere in possesso⁽⁷⁾ di _____ n. _____ rilasciata il _____
 - si impegna a rispettare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione e nei regolamenti comunali che interessano la particolare tipologia di occupazione.

in fede _____

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Ragione sociale della società, indicazione del condominio e così via.
- (3) Descrizione dell'occupazione. La richiesta concerne le occupazioni relative a lavori di manutenzione cavi, installazioni di strutture per manifestazioni politiche, culturali, feste ecc. Nei casi di occupazione con manufatti confrontare il prospetto contenuto nell'allegato 1.
- (4) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (5) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (6) Se l'occupazione è in metri lineari, indicare solo lo sviluppo lineare della stessa.
- (7) Indicare se si tratta di licenza di vendita o per pubblico esercizio oppure altro.

ALLEGATO 1

Elenco degli allegati:

- Q disegno/planimetria dell'area da occupare;
- Q progetto dei manufatti che si intendono realizzare;

Ulteriori annotazioni concernenti l'occupazione da realizzare: _____

COMUNE DI _____

autorizzazione prot. n. _____

**CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA
DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
A SVILUPPO PROGRESSIVO**

Vista la domanda del⁽¹⁾ _____, presentata in
data _____, residente/con sede in _____

via _____ n. _____ C. F.

_____, intesa al rilascio del provvedimento di autorizzazione per
l'occupazione temporanea del _____⁽²⁾, per il periodo dal _____ al
_____, in via/piazza _____

_____ per uso

_____ con le seguenti modalità

e secondo il seguente sviluppo progressivo:

- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
- dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

Visto il parere degli uffici competenti;

Visto il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione e di attuazione
del codice della strada;

CONCEDE

il/la _____⁽³⁾

all'occupazione specificata in premessa avente:

- le seguenti dimensioni:

suolo ml _____ x ml _____ = mq _____

soprassuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

sottosuolo ml _____ x ml _____ = mq _____

- la durata complessiva di _____
- il seguente sviluppo progressivo:
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____
 - dal giorno _____ al giorno _____ mq/ml _____

A CONDIZIONE CHE:

- siano rispettate le disposizioni di legge vigenti nonché ogni altra prescrizione contenuta nel regolamento;
- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio indicate nel presente regolamento;
- ove l'occupazione comporti attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio di diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto e gli eventuali documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione;
- _____⁽⁴⁾
- _____

_____ **Il dirigente**

- (1) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (2) Specificare se trattasi di suolo, soprassuolo o sottosuolo pubblico
- (3) Indicare se il nome della persona fisica o la ragione sociale della società o associazione e in quest'ultimo caso il nome del soggetto che la rappresenta e la sua qualifica.
- (4) Il comune può stabilire altri obblighi a carico del titolare del provvedimento.